

WIGWAM®

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associate 2026

- Socio Ordinario € 30,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00



c/c Postale n. 15685357 intestato a Associazione Clubs Wigwam Italia
o con bonifico a IBAN IT16 T076 0112 1000 0001 5685 357



Renzo Michieletto

Vicepresidente di ARGAV
Associazione Giornalisti
di Agricoltura, Alimentazione
e Ambiente del Veneto
e Trentino-Alto Adige

In collaborazione con



**La Comunità Locale Wigwam
della Saccisica**

I CREDITI DI CARBONIO AGRICOLI AIUTANO IL CLIMA, AL WIGWAM ARZERELLO

Argomento complesso ma molto interessante, e soprattutto importante, quello affrontato lo scorso 20 febbraio 2026 a Piove di Sacco (Pd) in occasione del tradizionale incontro mensile organizzato dal Circolo di Campagna Wigwam Arzerello APS e ARGAV (Associazione Regionale Giornalisti Agroambientali del Veneto e Trentino-Alto Adige).

Sotto i riflettori degli esperti sono finiti i crediti di carbonio, ovvero il sistema messo a punto a livello globale che punta a ridurre le emissioni di anidride carbonica (CO₂) nell'atmosfera, affrontando di conseguenza la seria questione dei cambiamenti climatici. In particolare, l'incontro al Wigwam Arzerello si è focalizzato sul rapporto tra crediti di carbonio e agricoltura, la quale rappresenta sia una fonte di emissioni

(si pensi, per esempio, al metano derivante dagli allevamenti, al protossido di azoto dai fertilizzanti, ecc.), sia un potenziale "serbatoio di carbonio", data la capacità del suolo di immagazzinare CO₂.

È proprio in questo contesto che entrano in gioco i crediti di carbonio agricoli. Ma procediamo per ordine: *cosa sono esattamente i crediti di carbonio?*

In estrema sintesi, i crediti di carbonio sono dei certificati che rappresentano la riduzione o la rimozione, ognuno pari ad 1 tonnellata di CO₂ dall'atmosfera. In pratica, se un'azienda nel corso del suo processo produttivo emette CO₂ nell'atmosfera, può procedere in due modi: ridurre direttamente tali emissioni oppure compensarle acquistando crediti generati da specifici progetti che riducono o assorbono CO₂ (per esempio



progetti legati alla riforestazione, alle energie rinnovabili, all'agricoltura rigenerativa, ecc.). In altre parole, i certificati di carbonio possono essere venduti o acquistati per compensare le emissioni di gas serra generate durante il processo produttivo aziendale.

Come funzionano i mercati del carbonio?

Sostanzialmente esistono due sistemi principali:

- **Mercati regolamentati** - Imposti da governi o organismi sovranazionali, come l'European Union Emissions Trading System (EU ETS), dove le aziende devono rispettare limiti obbligatori di emissioni.
- **Mercati volontari** - Aziende o individui acquistano crediti su base volontaria per raggiungere obiettivi climatici o di neutralità carbonica.

Fatte queste premesse, come può l'agricoltura generare crediti di carbonio?

Gli agricoltori possono ottenere crediti di carbonio adottando pratiche che aumentano il carbonio nel suolo attraverso forme di agricoltura conservativa, colture di copertura (cover crops), rotazioni colturali, compostaggio, ecc. Tutte tecniche, queste, che aumentano la sostanza organica del suolo, che ha la capacità di trattenere il carbonio. In alternativa, gli agricoltori possono ridurre le emissioni di CO₂ attraverso una migliore gestione dei fertilizzanti, oppure adottando digestori anaerobici per liquami (riduzione del metano), ma anche incrementando l'efficienza energetica aziendale, ecc.



Renzo Michieletto, giornalista ARGAV introduce il convegno

Un'altra interessante attività agricola in grado di produrre crediti di carbonio è l'agroforestazione, ovvero la possibilità di integrare la messa a dimora di specifiche alberature (per esempio, pioppeti) nei terreni agricoli. Una pratica, questa, che contribuisce ad incrementare l'assorbimento di CO₂.

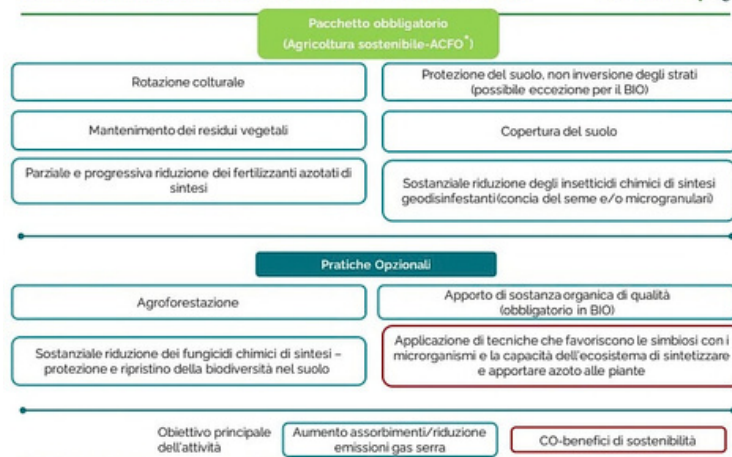
Come si può facilmente comprendere, il sistema dei crediti di carbonio e dei certificati può rappresentare per gli agricoltori una nuova ed interessante fonte di reddito.

Non mancano però le criticità o, se vogliamo pensare positivo, le sfide. Infatti, non sarà facile mettere a punto specifici criteri di misurazione e verifica del carbonio nel suolo, sostenere i costi che la certificazione richiede, avere la certezza della permanenza del carbonio nel suolo per un numero di anni stabilito, ecc. (ma si sta lavorando; si veda il box qui sotto)



L'intervento di Lorenzo Furlan, Direttore della Direzione Ricerca e Innovazione di Veneto Agricoltura

La struttura dello schema di certificazione



Agencia Veneta per l'Innovazione nel settore primario Sede Legale e Operativa Viale dell'Università, 14 - 35020 Legnaro (PD) CF: 0243270287 www.venetocertificazioni.it

*Agricoltura Conservativa Flessibile Oliva (Furlan et al. 2025). Un'agricoltura sostenibile per riportare il carbonio nel suolo. L'Informatore Agrario, 33: 51-55.

BENCHMARK DI RIFERIMENTO: IL CONFRONTO VENETO AGRICOLTURA

Definizione di AGRICOLTURA CONVENZIONALE

1. **ROTAZIONE** senza vincoli particolari rispetto alle pratiche obbligatorie
2. **DIFESA INTEGRATA** (come da normativa vigente - PAN)
3. **ARATURA** (eventualmente minima lavorazione in situazioni particolari, ad es. come secondi raccolti)
4. **TERRENO NUDO** (nessuna coltura intercalare tra due principali/da reddito)
5. **ASPORTAZIONE** dei residui colturali vendibili (come la paglia dei cereali autunno-vernini)
6. **FERTILIZZAZIONE** solo con fertilizzanti inorganici




È altresì vero che il sistema dei crediti di carbonio spinge il settore primario a fare la propria parte nell'ambito della delicata questione dei cambiamenti climatici, perché, tra le altre cose, trasforma la capacità dell'agricoltura di assorbire CO₂ in un valore economico. In questo modo, l'agricoltura può diventare non solo meno inquinante, ma anche parte attiva della soluzione climatica.

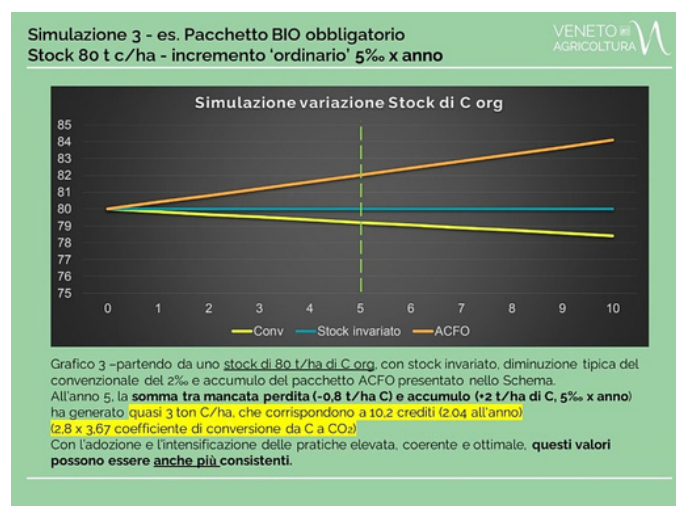
CERTIFICAZIONE MADE IN VENETO

Come ha ricordato **Lorenzo Furlan**, Direttore della Direzione Ricerca e Innovazione di Veneto Agricoltura, intervenuto all'incontro al Wigwam Arzerello, l'Agenzia regionale per il settore primario sta lavorando sulla progettazione di uno schema di certificazione dei crediti di carbonio da carbon farming «Made in Veneto». Si tratta di due specifici Schemi di certificazione dei crediti di carbonio da "colture erbacee (e agroforestazione)" e da "gestione forestale", nonché della messa a punto di un Registro regionale dei crediti di carbonio.

L'obiettivo è quello di sviluppare delle metodologie di certificazione valide a livello di Unione Europea capaci di riconoscere gli schemi di certificazione, tutto ciò sfruttando le esperienze progettuali di Veneto Agricoltura in tema di agricoltura sostenibile.

In questo quadro, entro il 2028 si dovrebbe raggiungere la capacità di gestire il registro CRCF (Certification Framework for Carbon Removals), rilasciare unità certificate, eseguire audit di certificazione, supervisionare gli organismi di certificazione e gestire il sistema ■

© Riproduzione riservata



CREDITI DI CARBONIO E AGRICOLTURA UN'ALLEANZA PER IL CLIMA

20 feb 2026
ore 18:30

al Circolo di
Campagna **Wigwam**
Arzerello APS
di Piove di Sacco (Pd)

PROGRAMMA

Fabrizio Stelluto, Giornalista, Resp. Ufficio Comunicazione ANBI (Ass. Naz. Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrighe), Presidente ARGAV “Apertura e saluto”

Renzo Michieletto, Giornalista, Vicepresidente ARGAV “Presentazione e introduzione del convegno”

Lorenzo Furlan, Direttore della Direzione Innovazione e Sperimentazione di Veneto Agricoltura “L'agricoltura sostenibile che produce anche crediti di carbonio: lo schema di certificazione”

Marco Omodei Salé, Responsabile Innovazione e Sviluppo di CSQA Certificazioni srl “I crediti di carbonio, cosa sono e come funzionano”

Coordina **Renzo Michieletto**

L'agricoltura gioca un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico, non solo come settore emissivo, ma anche come potente alleato per la riduzione e l'assorbimento della CO₂. In questo contesto, i crediti di carbonio rappresentano uno strumento sempre più rilevante per valorizzare pratiche agricole sostenibili.

In ambito agricolo, questi crediti possono essere generati attraverso pratiche come l'agricoltura conservativa, la riduzione delle lavorazioni del suolo, le rotazioni colturali, l'uso di colture di copertura, l'agroforestazione e una gestione più efficiente dei fertilizzanti.

Adottando queste tecniche, i suoli agricoli diventano veri e propri serbatoi di carbonio, capaci di immagazzinare CO₂ sottoforma di sostanza organica.

Al termine ci sarà un momento conviviale, cui saremo lieti di avervi ospiti

Con accettazione di partecipazioni fino ad esaurimento posti disponibili
arzerello@wigwam.it WhatsApp +39 333 3938555